



Ministero dello Sviluppo Economico



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Autonomo Lavoro e Impresa
Servizio Impresa e Sportello Unico per le Attività Produttive

COMUNE DI NAPOLI

Assessorato allo Sviluppo

Dipartimento Autonomo Lavoro e Impresa
Servizio Impresa e Sportello Unico per le Attività Produttive

**BANDO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE
NEI QUARTIERI DI BAGNOLI, SOCCAVO E PIANURA DI NAPOLI - ANNUALITÀ 2007
ART. 14 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1997, N. 266 E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE 14 SETTEMBRE 2004, N. 267.**

**DESTINATARI, REQUISITI, MODALITÀ DI ACCESSO ED
EROGAZIONE**

SOMMARIO

ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
ART. 2 – REQUISITI DI ACCESSO.....	3
ART. 3 – INTERVENTI IMPRENDITORIALI AMMISSIBILI.....	7
ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO	7
ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI	8
ART. 6 – VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO	12
ART. 7 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI.....	13
ART. 8 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE	15
ART. 9 – ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO.....	22
ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO.....	23
ART. 11 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	24
ART. 12 –ISPEZIONI, CONTROLLI, ESCLUSIONI E REVOCHE DEI CONTRIBUTI	27
ART. 13 – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	29
ART. 14 – TUTELA DELLA PRIVACY	29
ART. 15 – DISPOSIZIONI FINALI.....	29

ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Il presente Bando disciplina le agevolazioni del Comune di Napoli a favore delle piccole imprese e microimprese, appartenenti ai settori tassativamente specificati negli articoli successivi, dei seguenti quartieri:
 - Bagnoli;
 - Pianura;
 - Soccavo.
2. Le agevolazioni sono finalizzate al sostegno di progetti imprenditoriali, ai sensi dell'art. 14 della legge 266/97 e dell'art. 4 del decreto Ministro delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267, per un importo complessivo pari ad euro 1.802.605,00, di cui il 70% destinato alle imprese esistenti e il 30% alle nuove imprese secondo le modalità analiticamente dettagliate negli articoli successivi del presente Bando.
3. Le imprese che dimostreranno l'avvenuta assunzione e formazione, secondo le modalità definite nell'allegato disciplinare, di:
 - Lavoratori Socialmente Utili operativi presso il Comune di Napoli, e/o
 - Lavoratori, residenti nei quartieri di Bagnoli, Pianura, Soccavo in mobilità a partire dal mese di giugno 2008, iscritti in apposita lista tenuta dai CPI della Provincia di Napoli (allegata al presente Bando)concorreranno alla concessione di un'ulteriore agevolazione a valere sui fondi di cui all'art. 3 della legge 266/97 e dell'art. 4 del decreto Ministro delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267, complessivamente ammontanti ad euro 70.000,00, di cui il 70% destinato alle imprese esistenti e il 30% alle nuove imprese.
4. Gli obiettivi del Bando sono:
 - Promuovere e sostenere in modo mirato piccole imprese e microimprese nel commercio, nell'artigianato e in settori produttivi funzionali allo sviluppo socio-economico delle aree individuate (servizi, turismo e cultura, tempo libero).
 - Promuovere e sostenere in modo mirato le imprese che operano in settori/filiere funzionali allo sviluppo delle aree individuate.
 - Formare e riqualificare, in vista del reimpiego nel circuito produttivo, lavoratori socialmente utili operativi presso il Comune di Napoli alla data di pubblicazione del bando e lavoratori, iscritti alle liste di mobilità da non più di un anno, selezionati secondo le modalità definite nell'apposito disciplinare allegato al bando.

ART. 2 – REQUISITI DI ACCESSO

1. I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le imprese ex art. 2082 e ss. Cod. Civ. nonché le imprese sociali di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006, già esistenti o nuove.

Le imprese devono appartenere alla categoria delle "piccole imprese" o delle "microimprese", così come definite dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/05 di

recepimento della “Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese”. (GUCE L. 124 del 20.05.2003).

2. Per imprese già esistenti si intendono quelle iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) almeno 6 (sei) mesi prima dalla data di presentazione della domanda di agevolazione¹. Per nuove imprese si intendono le imprese iscritte alla CCIAA oppure che abbiano presentato domanda di avvio del procedimento² per l’inizio dell’attività d’impresa tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Napoli (SUAP) in un periodo di tempo non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.
3. L’attività esercitata dalle suddette tipologie imprenditoriali nella rispettiva unità locale³ oggetto del programma degli investimenti risultante da certificazione rilasciata dalla CCIAA, deve appartenere ai seguenti settori distinti per quartiere di localizzazione dell’unità locale stessa:

Bagnoli

Settori manifattura, commercio, turismo, tempo libero, cultura, e ricerca di cui alle sezioni C, G, I, J, M, N, P, R della classificazione ATECORI 2007 con esclusione dei seguenti codici: **M 69 (tutta la divisione); M 70 (tutta la divisione); M 71 (tutta la divisione); M 74. 90 (tutta la classe); M 75 (tutta la divisione); N 77 (tutta la divisione); N 78 (tutta la divisione); N 80 (tutta la divisione); N 81 (tutta la divisione); N 82 (tutta la divisione); R 92 (tutta la divisione).**

Pianura e Soccavo

Settori manifattura, commercio e servizi di cui alle sezioni C, G, I, L, M, N, P, S della classificazione ATECORI 2007 con esclusione dei seguenti codici: **I 55 (tutta la divisione); M 69 (tutta la divisione); M 70 (tutta la divisione); M 71 (tutta la divisione); M 72 (tutta la divisione); M 74. 90 (tutta la classe); M 75 (tutta la divisione) N 78 (tutta la divisione); N 80 (tutta la divisione); S 96.01.10; S 96.09.09.**

4. Le suddette attività qualora appartenenti alla sezione C della classificazione ATECORI 2007 sono ammissibili solo se svolte da imprese artigiane ai sensi della vigente normativa in materia.
5. Sono escluse le imprese che esercitano, anche con codice di prevalenza secondaria, le attività economiche di cui all’art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 (GU. CE. L 379 del 28/12/2006) ed in particolare:
 - **10.11.00** Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
 - **10.12.00** Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
 - **10.13.00** Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili) (tutta la classe)
 - **10.20.00** Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera (tutta la classe)

¹ La data di presentazione della domanda è quella risultante dal timbro di spedizione postale.

² Il modello di avvio del procedimento è disponibile presso il SUAP ovvero scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/sportellounico.

³ Per unità locale si intende l’impianto operativo nel quale l’impresa esercita stabilmente la propria principale attività economica, riconducibile ad un unico codice attività secondo la classificazione ATECORI 2007. Il suddetto impianto operativo deve essere dotato di autonomia economica, tecnica ed amministrativa nonché di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva. Si precisa che non è ammissibile l’esercizio congiunto da parte dell’impresa, anche in unità locale diversa da quella oggetto del programma degli investimenti, di attività non ammissibili dal presente Bando, anche se queste ultime avessero codice di prevalenza secondaria.

- **10.30.00** Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (tutto il gruppo)
 - **10.40.00** Produzione di oli e grassi vegetali e animali (tutto il gruppo)
 - **10.51.00** Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte (tutta la classe)
 - **10.61.00** Lavorazione delle granaglie (tutta la classe)
 - **10.62.00** Produzione di prodotti amidacei (tutta la classe)
 - **10.90.00** Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali (tutto il gruppo)
 - **10.81.00** Produzione di zucchero (tutta la classe)
 - **10.84.00** Produzione di condimenti e spezie (tutta la classe)
 - **10.89.00** Produzione di prodotti alimentari nca (limitatamente alla produzione di aceti)
 - **11.01.00** Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici (tutta la classe)
 - **11.02.10** Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d. (tutta la classe)
 - **11.03.00** Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta (tutta la classe)
 - **11.04.00** Produzione di altre bevande fermentate non distillate (tutta la classe)
 - **11.06.00** Produzione di malto (tutta la classe)
 - **12.00.0** Industria del tabacco (tutta la divisione)
6. L'unità locale oggetto del programma degli investimenti dell'impresa deve essere ubicata, sin dall'atto di presentazione della domanda, esclusivamente nei quartieri di cui al precedente articolo nonché mantenuta nei quartieri stessi per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento⁴.
7. Il programma di investimenti deve riguardare una sola unità locale e deve essere organico e funzionale, cioè da solo idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazioni. La stessa impresa può, tuttavia, presentare più domande di ammissione alle agevolazioni ciascuna relativa ad una diversa unità locale, salvo il rispetto del limite «de minimis» di cui alla normativa vigente.
8. L'unità locale oggetto del programma degli investimenti deve risultare già iscritta alla CCIAA ed operativa⁵ all'atto di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Fanno eccezione le nuove imprese che abbiano presentato, ai sensi del precedente comma 2, domanda di avvio del procedimento tramite il SUAP, nonché le imprese che, sempre tramite il SUAP, abbiano presentato, prima della data di presentazione della domanda di agevolazione, istanza per l'apertura di una nuova unità locale. Per entrambe le fattispecie l'iscrizione dell'unità locale alla CCIAA nonché la relativa operatività come sopra definita dovranno sussistere alla data di ultimazione dell'investimento.
9. L'attività di impresa deve essere svolta in una delle seguenti forme giuridiche:
- individuale;
 - societaria (società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società per azioni, società in accomandita per azioni);

⁴ Ai fini dell'identificazione degli indirizzi rientranti nei quartieri di cui all'art. 1, comma 1, fa fede quanto riportato negli elenchi toponomastici dell'ufficio urbanistica del Comune di Napoli e disponibili sul sito www.comune.napoli.it.

⁵ Per operativa si intende l'unità locale il cui codice ATECORI 2007 sia risultante da visura del registro delle imprese presso la CCIAA.

- cooperativa di produzione e lavoro e/o cooperativa sociale (di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006)⁶;
10. Le imprese devono essere in regola, sin dalla data di presentazione della domanda, con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS) nonché con il pagamento dei tributi locali (ICI, TARSU, COSAP/TOSAP). La predetta regolarità non viene considerata come tale quando, alternativamente:
- nei confronti dell'impresa, risultino contestate violazioni mediante atti che si sono resi oramai definitivi per decorso del termine di impugnazione, ovvero, in caso di impugnazione, qualora la relativa pronuncia giurisdizionale a sfavore dell'impresa sia passata in giudicato;
 - in caso di violazioni tributarie definitivamente accertate, la pretesa dell'Amministrazione finanziaria non risulti, alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, integralmente soddisfatta, anche attraverso definizione agevolata.
11. Il/I legale/i rappresentante/i e/o titolare dell'attività (o, per le costituenti imprese, del/i futuro/i legale/i rappresentante/i e/o titolare dell'attività):
- deve/devono possedere il pieno e libero esercizio dei propri diritti nonché i requisiti di carattere morale previsti dalla normativa vigente;
 - nei propri confronti non devono sussistere "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 ss. mm. ii. (antimafia).
12. Le imprese non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta di concordato preventivo nonché in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 288 del 9 ottobre 1999 e, inoltre, nei propri riguardi non deve essere in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
13. I contributi concessi per la stessa impresa non potranno superare il limite «de minimis» ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss. mm. ii. relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (GU. UE. L 379 del 28/12/2006). L'impresa proponente dovrà, pertanto dichiarare in forma scritta all'atto di presentazione della domanda di ammissione delle agevolazioni qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
14. Le imprese devono apportare mezzi propri e/o finanziamenti concessi da parte di una o più istituzioni finanziarie e/o dai soci, in misura necessaria a sostenere il 35% dell'investimento complessivo ammissibile non coperto dalle agevolazioni di cui al presente Bando. In particolare:
- nella misura del 25% dell'investimento complessivo ammissibile, entro e non oltre i 120 giorni successivi alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo;
 - nella misura del 10% dell'investimento complessivo ammissibile, entro e non oltre la data di ultimazione dell'investimento stesso.
15. Le imprese devono aver ottenuto, preventivamente all'ultimazione dell'investimento, tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce / dichiarazioni di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP. AA., relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Napoli.

⁶ La tipologia della cooperativa deve risultare dal registro delle imprese.

16. A specificazione di quanto previsto ai commi 2, 8 e 15 del presente articolo, la domanda di avvio del procedimento va presentata al SUAP esclusivamente mediante lo specifico modello SUAP_01_2009 allegato al presente bando, con annessa la documentazione minima ivi prevista.
17. Le imprese devono realizzare l'investimento entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, secondo le modalità definite dal presente Bando.

ART. 3 – INTERVENTI IMPRENDITORIALI AMMISSIBILI

1. In linea con gli obiettivi di cui all'ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA, i progetti presentati possono riguardare una sola delle seguenti tipologie:

A. AMPLIAMENTO E/O AMMODERNAMENTO E/O RILOCALIZZAZIONI DI IMPRESE ESISTENTI E/O CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE

Programmi d'investimento finalizzati: alla dotazione dell'organizzazione produttiva iniziale di nuove imprese; al potenziamento della capacità produttiva di imprese esistenti; al rinnovo e/o l'adeguamento di impianti, macchinari e locali produttivi; alla rilocalizzazione dell'attività dell'impresa.

B. AMBIENTE

Programmi d'investimento interamente e coerentemente finalizzati, sia nel caso di nuove imprese che di imprese esistenti, alla riduzione dell'impatto ambientale e/o allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e/o alla riduzione dei consumi energetici/idrici.

C. INNOVAZIONE

Programmi d'investimento interamente e coerentemente finalizzati, sia nel caso di nuove imprese che di imprese esistenti, ad apportare innovazioni con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività. L'innovazione deve riguardare il ciclo produttivo dell'impresa ed essere tale da comportare un superamento degli standard tecnologici mediamente raggiunti nel settore di appartenenza dell'impresa medesima.

ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

1. Sono previste agevolazioni finanziarie sotto forma di:
 - contributi nella misura massima del 65% delle spese d'investimento effettivamente sostenute.
 - contributi nella misura massima del 65% delle spese di gestione effettivamente sostenute nel primo anno di attività, esclusivamente per le nuove imprese;
 - “contributo formativo” a fondo perduto fino a 3.000,00 euro per le finalità di cui al comma 3 dell'ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA.

I contributi sono determinati con riferimento alle modalità e ai termini di cui all'art. 4 del Decreto 14 settembre 2004 n° 267.

2. Ai sensi dall'articolo 72, comma 2 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) il 50% delle agevolazioni concesse per spese d'investimento e spese di gestione sono soggette a rimborso da parte del beneficiario, secondo quanto indicato al comma 4 del presente articolo.
3. Le erogazioni complessive a favore di ciascuna impresa (contributo a fondo perduto e contributo soggetto a rimborso) non potranno superare i 70.000,00 Euro. Per le sole nuove imprese, fermo restando il massimale di 70.000,00 Euro di cui sopra, le erogazioni (contributo a fondo perduto e contributo soggetto a rimborso) per spese di gestione non potranno superare i 10.000,00 euro.
4. La decorrenza del rimborso inizia 6 (sei) mesi dopo la conclusione del progetto ai sensi del successivo ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO, secondo un piano di ammortamento indicato nel provvedimento di liquidazione del saldo del contributo. Il finanziamento dovrà essere rimborsato in quattro anni attraverso rate costanti semestrali posticipate ad un tasso fisso pari allo 0,50% annuo secondo il seguente schema:
 - al 6° mese: pagamento della sola quota d'interessi di preammortamento relativa alle agevolazioni già riscosse a vario titolo (S. A. o saldo) dall'impresa, a decorrere dalla relativa data di riscossione.
 - dal 12° mese al 54° mese: pagamento di 8 rate costanti semestrali, ciascuna comprensiva di quota capitale e di quota interessi.
5. In caso di ritardo nei versamenti, dal giorno successivo alla scadenza di ciascuna rata verrà applicato sulla somma dovuta un interesse di mora pari al 5% annuo, salvo quanto previsto al successivo comma 2 dell'ART. 12 – ISPEZIONI, CONTROLLI, ESCLUSIONI E REVOCHE DEI CONTRIBUTI.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere funzionali alle finalità del progetto imprenditoriale proposto nonché congrue e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile.
2. Sono ammissibili al finanziamento le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ad eccezione di quelle relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda. Al fine dell'applicazione di quanto precede, la data di sostenimento della spesa è quella del relativo titolo (fattura, ricevuta, ecc.) a prescindere dalla data di effettivo pagamento.
3. Sono considerate inammissibili le seguenti spese:
 - a. le spese per le quali si è già usufruito, anche parzialmente, di altra agevolazione pubblica;
 - b. le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
 - c. le commesse interne di lavorazione e i lavori in economia;
 - d. spese per la costituzione della società;
 - e. acquisto di terreni e fabbricati;
 - f. acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale).

- g. veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici.
 - h. le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati/dipendenti/titolari di cariche sociali e/o tecniche del soggetto richiedente o di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado;
 - i. le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - j. i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (es. consulenza fiscale ordinaria, ecc.);
 - k. la mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive.
 - l. spese relative a beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.
4. I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere distolti dall'uso previsto per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del programma di investimento. Per lo stesso periodo, l'impresa non può cessare l'attività produttiva o cambiarne la localizzazione, salvo espressa e formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
 5. Le spese agevolate non possono essere e/o essere state oggetto di ulteriori aiuti, concessi sotto qualsiasi forma da altre normative nazionali, regionali, comunitarie.
 6. Le spese di investimento sono ammissibili se riconducibili alle seguenti macrovoci:

A. OPERE MURARIE ED ASSIMILATE

Tale macrovoce di investimento comprende esclusivamente:

Per le imprese esistenti

- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.), finalizzati all'adeguamento dei locali e delle attività alle normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro sempreché non sia stata richiesta l'attribuzione del punteggio B1.
- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.), finalizzati all'adeguamento dei locali e delle attività alle normative in materia di ambiente e di tutela del consumatore.

Per le nuove imprese

- la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili per le parti dell'unità locale utilizzate per lo svolgimento dell'attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto;
- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.) direttamente connessi alle parti dell'unità locale utilizzate per lo svolgimento dell'attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla macrovoce A, **non può eccedere il 20% dell'investimento complessivo per le imprese esistenti, e il 40% dell'investimento complessivo per le nuove imprese.**

Gli investimenti per opere murarie ed assimilate **non possono essere l'unica voce di costo ammissibile**, ma devono essere collegati ad altri investimenti.

B. MACCHINARI, ATTREZZATURE ED ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nella macrovoce sono ammesse, in generale, le spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software ad utilità pluriennale finalizzati al processo produttivo e/o alla gestione dell'impresa. Tutti i beni materiali ed immateriali per i quali è richiesto il contributo devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati, cioè riconducibili alle voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi degli art. 2423 e seguenti del codice civile, compresi quelli "fiscalmente" spesabili nell'anno.

Sono ammesse esclusivamente le spese relative a beni di nuova fabbricazione identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo del progetto imprenditoriale proposto. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

Salve le limitazioni di cui sopra, questa macrovoce comprende inoltre:

- spese per mobili e arredi funzionali all'intervento imprenditoriale proposto;
- spese per la realizzazione di siti web. Tali spese includono: progettazione o primo popolamento di portale e sito internet.
- sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati;
- acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- macchinari ed attrezzature atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore, sempreché non sia stata richiesta l'attribuzione del punteggio B1;
- acquisto di brevetti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.

C. SERVIZI REALI

Tale macrovoce comprende le seguenti categorie di spesa:

- studi di fattibilità economico-finanziari;
- progettazioni tecniche e direzione lavori riguardanti le opere murarie e assimilate, qualora ammissibili nel piano d'investimento;
- servizi inerenti l'adesione ad un sistema di gestione ambientale normato (Es. EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (Es. ECOLABEL) o all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000, esclusivamente finalizzati alla riduzione

dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.

Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA. Tale riconoscimento è subordinato alla conformità alla norma EN 45010. L'ente certificatore deve essere abilitato al rilascio di certificazione nel settore di attività dell'impresa richiedente le agevolazioni. I criteri di ammissibilità della spesa definiti dal presente punto dovranno risultare chiaramente dalla documentazione fornita a corredo della domanda di ammissione alle agevolazioni, pena l'inammissibilità della spesa medesima.

- spese per sistemi obbligatori di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, sempreché non sia stata richiesta l'attribuzione del punteggio B1. Tali spese includono: assistenza per l'adozione della marcatura di prodotto CE; assistenza per l'adozione delle politiche di sicurezza aziendale (D.Lgs. 81/2008).
- investimenti per attività di ricerca e sviluppo, esclusivamente finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.

I prestatori di servizi devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere titolari di partita IVA e regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività, qualora previsto dalle norme vigenti. Nel caso di società o studi di consulenza, le relative fatture e contratti dovranno specificare nominativi, titoli e referenze dei professionisti incaricati di svolgere le prestazioni professionali a favore dell'impresa richiedente.

Le prestazioni professionali dovranno essere giustificate in termini di giornate di consulenza e disciplinate da specifici contratti.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce C, **non può eccedere l'8 % dell'investimento complessivo**.

Gli investimenti per servizi reali **non possono essere l'unica voce di costo ammissibile**, ma devono essere collegati ad altri investimenti.

D. SPESE DI GESTIONE

Sono agevolabili le spese di gestione sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di ammissione per un periodo di attività complessivamente non superiore a dodici mesi.

I contributi per le spese di gestione sono concessi esclusivamente alle nuove imprese a fronte delle seguenti spese, al netto di IVA:

- a. acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti destinati alla produzione e/o alla vendita,
- b. utenze, canoni di locazione per l'unità locale destinataria dell'intervento imprenditoriale. Sono comprese le utenze per collegamento ad internet, canoni per servizi di *hosting/housing*⁷.

⁷ L'hosting/housing comprende i costi relativi alla messa a disposizione di uno spazio web, da parte di un provider di servizi internet, per pubblicare il sito della propria impresa.

- c. Spese per formazione e qualificazione del personale ad eccezione di quelle specificatamente afferenti le finalità di cui al comma 3 dell'ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA, per le quali si rimanda al disciplinare allegato.
- d. Spese per prestazioni di servizio connesse alla gestione diretta: spese di produzione di materiale pubblicitario, spese per servizi connessi all'attività di commercializzazione e vendita (es. fiere).

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto, ecc.)
 - Rimborsi a titolari/soci e relativi compensi.
 - Oneri finanziari.
7. Nel caso in cui in sede di istruttoria vengano riscontrate voci di spesa non ammissibili, il piano degli investimenti sarà ridotto e le macrovoci soggette a massimali (A e C) verranno conseguentemente riparametrate per assicurare il rispetto dei massimali previsti.

ART. 6 – VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO

1. Non sono ammissibili compensazioni tra le macrovoci di spesa rispetto al programma di investimento originariamente approvato.
2. Variazioni delle singole spese all'interno delle macrovoci di spesa: sono soggette a preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o funzionalità delle spese originariamente previste. In ogni caso tali variazioni non possono alterare gli obiettivi originari del progetto approvato. Le variazioni delle singole spese effettuate senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale non saranno riconosciute in sede di verifica degli S.A. e/o del saldo e non verranno conteggiate ai fini della liquidazione del saldo finale.
3. Variazioni in diminuzione del totale dell'investimento ammissibile: non sono in nessun caso essere superiori al 20%. Se inferiore al 20%, non richiedono preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
4. Qualsiasi variazione in diminuzione del totale dell'investimento comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile.
5. Variazioni in aumento del totale dell'investimento: non richiedono preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale e non comportano un aumento dell'agevolazione concessa.
6. La richiesta di variazione - da inviare a mezzo fax o consegna diretta al Comune di Napoli, Servizio Impresa, Via Cervantes de Saavedra, 55/27, 80133, Napoli - deve indicare i motivi della variazione, la descrizione dei nuovi investimenti, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti nonché quant'altro necessario ai fini della valutazione da parte del Comune di Napoli.

ART. 7 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

1. La documentazione per la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere composta:
 - dal Formulario di progetto, conforme al modello allegato al presente Bando a formarne parte integrante e sostanziale;
 - dalla documentazione tecnica e amministrativa elencata ai successivi commi.
2. La documentazione amministrativa differisce, per le imprese esistenti e per le nuove imprese, sulla base di quanto indicato nella tabella seguente.

Tipo documento	Obbligatorietà	
	Per le imprese esistenti	Per le nuove imprese
Certificato del casellario giudiziale, in originale, non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, relativo al titolare o a ciascun legale rappresentante dell'impresa richiedente (ovvero futuro titolare o legale/i rappresentante/i della costituenda impresa richiedente)	Si	Si
Nulla osta antimafia, rilasciato dalla Prefettura – UTG oppure certificato della CCIAA con dicitura antimafia, per i soggetti di cui al D.P.R. 252/98.	Si	No (da presentare solo in fase di sottoscrizione dell'atto di adesione e d'obbligo)
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000) del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione delle eventuali opere murarie riconducibili macrovoce di spesa "A. OPERE MURARIE ED ASSIMILATE", <u>conforme al format allegato al presente Bando</u>	Si, nel caso siano previste opere impiantistiche assimilate alle opere murarie (nei casi in cui siano ammissibili ai sensi del Bando)	Si, nel caso siano previste opere murarie e/o assimilate
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la situazione relativa al pagamento dei tributi locali per immobili insistenti sul territorio del Comune di Napoli (Programma 100 di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2008/2010 del Comune di Napoli), <u>conforme al format allegato al presente Bando</u>	Si	No (da presentare solo in fase di sottoscrizione dell'atto di adesione e d'obbligo)

3. La documentazione tecnica differisce in relazione alla tipologia di spesa, ed in particolare:

PER LE OPERE MURARIE E/O ASSIMILATE:

- a. Relazione tecnica asseverata, in originale, redatta da professionista regolarmente iscritto ad albo (ingegnere, architetto, ecc.), conforme al format allegato al presente Bando, contenente:
- la chiara e precisa descrizione delle caratteristiche dell'unità locale oggetto degli investimenti;
 - la descrizione analitica degli interventi da realizzare con specifico riferimento alle scelte progettuali, alle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti nonché ai criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità;
 - i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza delle opere all'intervento imprenditoriale proposto specificando chiaramente la finalità di ciascuna opera prevista optando tra le seguenti categorie: ristrutturazione/riqualificazione/adeguamento dei locali; adeguamento alla normativa in tema di sicurezza sul lavoro; adeguamento alla normativa in tema di ambiente e tutela del consumatore.
 - l'esposizione della fattibilità dell'intervento nonché l'iter amministrativo e assentivo conforme alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti al momento della redazione, con particolare riferimento all'agibilità, alle autorizzazioni igienico-sanitarie, ai vincoli ricadenti sull'immobile, ecc.;
 - la rispondenza dell'unità locale alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche o le soluzioni da apportare per l'adeguamento alle normative stesse.
 - l'attestazione della conformità, di materiali e prodotti, alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge;
 - l'attestazione della fattibilità dell'intervento nei tempi massimi previsti dal bando, indicando in apposito cronogramma le fasi attuative, l'iter amministrativo ed autorizzativo, la realizzazione delle opere, il rilascio delle necessarie certificazioni di conformità;
 - il costo globale delle opere suddiviso in voci di spesa assimilabili (es.: fornitura e lavorazione dei materiali edili, impianto elettrico, impianto idrico, ecc.), con attestazione delle modalità di calcolo della spesa⁸;
- b. Elaborati grafici di progetto, in originale, sottoscritti da tecnico abilitato, descrittivi delle caratteristiche dell'intervento da realizzarsi nell'unità locale, composti da:
- Relazione fotografica dello stato dei luoghi;
 - Planimetria/e dello stato dei luoghi, in scala adeguata, timbrata, datata e quotata, corredata/e da almeno due sezioni atte ad illustrare i profili significativi;
 - Planimetria/e di progetto, in scala adeguata, timbrata, datata e quotata, riportante/i le caratteristiche dell'unità locale in seguito alla realizzazione delle opere, corredata/e da almeno due sezioni atte ad illustrare i profili significativi.

⁸ Il calcolo della spesa deve essere effettuato:

- applicando alle quantità caratteristiche delle opere o dei lavori i corrispondenti costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- applicando parametri desunti da interventi similari realizzati ovvero redigendo un computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati dal prezzario vigente per la Regione Campania.

PER LE ATTREZZATURE E I SERVIZI REALI

Dichiarazione congiunta in originale, ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante e di un professionista iscritto ad albo, annessa al Formulario di progetto, indicante:

- l’inventario dei beni strumentali già presenti presso l’unità locale all’atto di presentazione della domanda indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso (n. matricola, modello, ecc.);
- la descrizione analitica e tecnica dei singoli beni e/o servizi richiesti nonché della relativa funzionalità all’intervento, con particolare dovizia di particolari nel caso di progetti appartenenti alle categorie AMBIENTE ed INNOVAZIONE.
- il valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili.

PER LE SPESE DI GESTIONE (solo nuove imprese)

In fase di presentazione delle domande di agevolazione non è prevista specifica documentazione di supporto che dovrà invece essere fornita in fase di richiesta del saldo al fine del riconoscimento delle spese stesse. Pertanto il contributo ammissibile sarà inizialmente determinato sulla base dei dati forniti dal richiedente nel formulario di progetto.

4. Tutta la documentazione (Formulario di progetto, documentazione tecnica e amministrativa) deve essere presentata in un plico chiuso riportante l’indicazione e i riferimenti (telefono, fax ed e-mail) del mittente e la dicitura: *Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese nei quartieri di Bagnoli, Soccavo e Pianura di Napoli “interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano – legge 266/97, art. 14” - annualità 2007” - ai sensi dell’art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e del decreto del Ministro delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267.*

Sul plico deve essere, inoltre, specificato se trattasi di “**NUOVA IMPRESA**” o “**IMPRESA ESISTENTE**”, ai sensi del precedente articolo 2.

Il suddetto plico deve essere spedito esclusivamente a mezzo posta raccomandata A/R al seguente indirizzo: COMUNE DI NAPOLI - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli a decorrere dal 30 settembre 2009, e deve pervenire entro e non oltre il 12 ottobre 2009 (farà fede il timbro postale di spedizione).

5. L’Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi, superiori a 15 giorni, nella trasmissione dei plichi contenenti le domande e la relativa documentazione.

ART. 8 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione sarà di tipo valutativo a sportello, secondo l’ordine cronologico delle domande pervenute. L’ordine cronologico viene determinato dalla data e ora esatta di spedizione della raccomandata A/R⁹, inerente la documentazione di cui all’articolo precedente: Fa fede a tal proposito il tagliando dell’ufficio postale accettante. Nel

⁹ Non sono ammesse le “raccomandate online”.

caso di più domande spedite nella stessa data e ora si procederà all'attribuzione dell'ordine cronologico sulla base di sorteggio.

2. L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuale illeggibilità della data e/o ora di spedizione risultante dalla raccomandata. In particolare:
 - in caso di illeggibilità, anche parziale, o assenza della data la raccomandata sarà considerata "irricevibile" e la domanda di agevolazione sarà esclusa dalla procedura di valutazione;
 - in caso di illeggibilità, anche parziale, o assenza dell'ora la raccomandata sarà considerata inviata alle 23:59 del giorno di spedizione risultante dal talloncino.
3. Il Comune di Napoli procederà alla valutazione sulla base del seguente iter istruttorio:
 - a. creazione di due elenchi cronologici delle domande di agevolazione pervenute, uno per le imprese esistenti ed uno per le nuove imprese, nonché pubblicazione degli stessi all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Napoli. La predetta pubblicazione varrà a tutti gli effetti di legge quale notifica per i proponenti;
 - b. verifica delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni di cui al precedente ART. 2 – REQUISITI DI ACCESSO;
 - c. verifica dell'ammissibilità / fattibilità tecnico – economico – amministrativa dell'intervento imprenditoriale proposto;
 - d. verifica della qualità tecnica delle domande di agevolazione secondo i criteri successivamente descritti;
 - e. verifica delle spese previste, sia per quanto riguarda la pertinenza che la congruità delle stesse, e definizione degli investimenti ammissibili;
 - f. comunicazione alle imprese dell'esito della valutazione;
 - g. comunicazione di esaurimento dei fondi disponibili secondo le modalità già indicate alla lettera a).

Le verifiche di cui ai punti precedenti saranno svolte, per le imprese esistenti e per le nuove imprese, secondo l'ordine dei rispettivi elenchi cronologici fino ad esaurimento dei fondi disponibili di cui al precedente ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA. In caso di insaturazione delle risorse stanziare in uno dei due elenchi le stesse saranno automaticamente trasferite all'elenco nel quale è pervenuto il maggior numero di domande, fino ad esaurimento delle risorse stesse o delle domande ammissibili ai sensi di quanto sopra.

4. Le valutazioni di cui al precedente comma saranno effettuate da una apposita Commissione, composta da almeno tre membri, presieduta dal Dirigente del Servizio Impresa del Comune di Napoli.
5. Le domande di agevolazione non valutate per esaurimento dei fondi disponibili saranno in ogni caso considerate decadute e cancellate dai relativi elenchi trascorsi 180 giorni dalla comunicazione di cui alla lettera g) del comma 3.
6. La corretta compilazione del Formulario di progetto è a cura e responsabilità del proponente, rimanendo a suo carico le conseguenze derivanti da una incompleta e/o non idonea e/o errata compilazione del Formulario stesso, in relazione alla valutazione di ammissibilità/qualità tecnica delle domande di agevolazione nonché all'eventuale esclusione delle stesse.

7. La verifica della qualità tecnica delle domande di agevolazione avverrà sulla base degli indicatori indicati nelle seguenti tabelle, calcolati sulla base dei dati dichiarati nel Formulario di progetto, e successivamente descritti: In particolare:

- Ciascuna impresa esistente sarà ritenuta ammissibile se avrà ottenuto un punteggio di qualità tecnica pari ad almeno 60 punti.
- Ciascuna nuova impresa sarà ritenuta ammissibile se avrà ottenuto un punteggio di qualità tecnica pari ad almeno 50 punti.

CRITERI SELETTIVI IMPRESE ESISTENTI

Area	Criterio	Punti	Punteggio Max per Area
Occupazione	A.1 – Creazione di nuova occupazione	25	40
	A.2 - Incremento occupazionale rivolto a donne e giovani (entrambe le categorie da 18 a 35 anni)	5	
	A.3 – Incremento occupazionale rivolto a lavoratori socialmente utili e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità residenti nei quartieri oggetto dell'intervento, a partire dal giugno 2008	10	
Qualità organizzativa	B.1 - Osservanza della normativa in tema di sicurezza sul lavoro	10	10
Priorità strategiche e territoriali	C.1 - Realizzazione di progetti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici;	15	40
	C.2 - Realizzazione di progetti finalizzati alla innovazione tecnologica e gestionale	15	
	C3.1 - Unità locali nel quartiere di Pianura con codici attività prioritari.	25	
	C3.2 - Unità locali nel quartiere di Soccavo con codici attività prioritari.	25	
	C3.3 - Unità locali nel quartiere di Bagnoli con codici attività prioritari.	25	
Max punteggio qualitativo ottenibile			100

Punteggio A. 1

I punti sono attribuiti in relazione al valore assunto dal rapporto (A1) tra l'investimento totale ammissibile dichiarato dall'impresa nel Formulario di progetto e il numero di nuovi occupati generati dall'iniziativa, sulla base della seguente scala di valori:

Valore rapporto A1	Punteggio attribuito
$A1 \leq 30.000$	25
$30.001 \leq A1 \leq 50.000$	20
$50.001 \leq A1 \leq 80.000$	15
$80.001 \leq A1 \leq 100.000$	10
$A1 \geq 100.001$	5

Nel caso in cui l'intervento imprenditoriale non preveda alcun incremento occupazionale, il punteggio attribuito sarà pari a zero. Il numero di nuovi occupati è determinato come differenza tra il numero di occupati alla data di ultimazione degli investimenti¹⁰, e quello medio mensile relativo ai dodici mesi (o al numero di mesi dalla data di avvio dell'impresa, se inferiori) precedenti la data di presentazione della domanda, con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento stesso.

Punteggio A2

I punti sono attribuiti in modo direttamente proporzionale al rapporto percentuale tra nuova occupazione giovanile (18-35) e/o femminile e la nuova occupazione complessiva. Il numero di nuovi occupati è determinato in relazione alla modalità già descritta per l'indicatore A1.

Punteggio A3

I punti sono attribuiti in modo direttamente proporzionale al rapporto percentuale tra i nuovi occupati appartenenti alle categorie dei lavoratori socialmente utili e/o iscritti a partire dal giugno 2008 nelle liste di mobilità (questi ultimi residenti nel quartiere in cui è ubicata l'unità locale oggetto dell'intervento), selezionati dalla lista allegata al presente Bando e la nuova occupazione complessiva, qualora tale rapporto assuma valori superiori al 25%. In alternativa, non saranno attribuiti punti. Il numero di nuovi occupati è determinato in relazione alla modalità già descritta per l'indicatore A1.

Punteggio B1

I punti sono attribuiti alle imprese che dichiareranno, mediante perizia asseverata da tecnico iscritto ad idoneo Albo professionale annessa al formulario di progetto, di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, salvo i controlli che il Comune di Napoli riterrà opportuno effettuare. Tale punteggio non sarà, in ogni caso, attribuito nel caso in cui il proponente preveda spese relative ad impianti finalizzati all'adeguamento dei locali e delle attività alle normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, dell'ambiente e del consumatore.

Punteggio C1

I punti sono attribuiti ai progetti interamente e coerentemente finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici, purché adeguatamente illustrati e motivati nel formulario di progetto. L'attribuzione del punteggio sarà effettuata ad insindacabile giudizio del Comune di Napoli. Tale punteggio è alternativo al punteggio C2.

¹⁰ Il numero di occupati è espresso in unità intere e due decimali, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore. Il numero di occupati medio mensile è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.. Ai fini del conteggio, a ciascun lavoratore a tempo determinato sarà attribuito un valore pari allo 0,25 mentre ai lavoratori part time (con contratto a tempo indeterminato) un valore pari allo 0,50. Non vengono conteggiati ai fini del punteggio i lavoratori part time con contratto a tempo determinato.

Punteggio C2

I punti sono attribuiti ai progetti interamente e coerentemente finalizzati alla realizzazione di investimenti innovativi. L'innovazione, ai fini del riconoscimento del punteggio, non si riferisce al mero acquisto di strumenti tecnologici ma al relativo apporto di innovazione nel ciclo produttivo e gestionale, che dovrà essere opportunamente illustrato e motivato nel formulario di progetto. L'innovazione deve essere, inoltre, giustificata in funzione degli standard tecnologici raggiunti dal mercato. L'attribuzione del punteggio sarà effettuata ad insindacabile giudizio del Comune di Napoli. Tale punteggio è alternativo al punteggio C1.

Punteggio C3.1

I punti sono attribuiti alle imprese che prevedono un intervento imprenditoriale in un'unità locale ubicata nel quartiere di **Pianura** nella quale siano svolte attività economiche di cui ai seguenti codici ISTAT ATECORI 2007:

56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

I punti sono inoltre attribuiti alle imprese che prevedono un intervento imprenditoriale in un'unità locale ubicata nel quartiere di **Pianura** nella quale siano svolte attività economiche di appartenenti alla divisione **G 47** della classificazione ISTAT ATECORI 2007 **con esclusione dei seguenti codici:**

47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.19.10	Grandi magazzini
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e

	stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

Punteggio C3.2

I punti sono attribuiti alle imprese che prevedono un intervento imprenditoriale in un'unità locale ubicata nel quartiere di **Soccavo** nella quale siano svolte attività economiche di cui ai seguenti codici ISTAT ATECORI 2007:

C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili). Tutti i codici appartenenti alla classe
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature). Tutti i codici appartenenti alla classe
C 28	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. Tutti i codici appartenenti alla classe
C 31	Fabbricazione di mobili. Tutti i codici appartenenti alla classe
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.91	Lavaggio auto
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)

Punteggio C3.3

I punti sono attribuiti alle imprese che prevedono un intervento imprenditoriale in un'unità locale ubicata nel quartiere di **Bagnoli** nella quale siano svolte attività economiche di cui ai seguenti codici ISTAT ATECORI 2007:

55.10.00	Alberghi
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca

63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

CRITERI SELETTIVI NUOVE IMPRESE

Area	Criterio	Punti	Punteggio Max per Area
Occupazione	A.1 – Creazione di nuova occupazione	25	45
	A.2 – Soggetto proponente appartenente alle fasce deboli del mercato	5	
	A.3 – Incremento occupazionale rivolto a lavoratori socialmente utili e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, residenti nei quartieri oggetto dell'intervento, a partire dal giugno 2008	10	
	A.4 – Incremento occupazionale rivolto a soggetti svantaggiati (l. 68/99) da parte di imprese sociali	5	
Priorità strategiche e territoriali	B.1 - Provenienza da incubatori realizzati con fondi pubblici e/o comunitari.	5	55
	C.1 - Realizzazione di progetti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici;	15	
	C.2 - Realizzazione di progetti finalizzati alla innovazione tecnologica e gestionale	15	
	C3.1 - Unità locali nel quartiere di Pianura con codici attività prioritari.	35	
	C3.2 - Unità locali nel quartiere di Soccavo con codici attività prioritari.	35	
	C3.3 - Unità locali nel quartiere di Bagnoli con codici attività prioritari.	35	
Max punteggio qualitativo ottenibile			100

Punteggio A. 1

I punti sono attribuiti secondo le modalità già indicate per le imprese esistenti.

Punteggio A2

I punti sono attribuiti nel caso in cui il proponente appartenga ad una o più delle seguenti categorie: donne, disoccupati o inoccupati, residenti nel quartiere in cui è ubicata l'unità locale oggetto dell'intervento. Per proponente s'intende il titolare dell'impresa (o futura impresa). Nel caso di società, tale condizione deve verificarsi per almeno la maggioranza dei soci o per il socio amministratore unico.

Punteggio A3

I punti sono attribuiti secondo le modalità già indicate per le imprese esistenti.

Punteggio A4

I punti sono attribuiti, alle sole nuove imprese sociali, identificate ai sensi della legge 381/91 o del D.lgs. 155/2006, in modo direttamente proporzionale al rapporto percentuale tra nuova occupazione di persone appartenenti, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, alle categorie svantaggiate e residenti nelle aree oggetto di intervento e nuova occupazione complessiva. Il numero di nuovi occupati è determinato in relazione alla modalità già descritta per l'indicatore A1.

Punteggio B1

I punti sono attribuiti alle imprese che dichiareranno nel formulario di progetto di provenire da incubatori realizzati con fondi pubblici e/o comunitari, salvo i controlli del Comune di Napoli.

Punteggio C.1 e C.2

I punti sono attribuiti secondo le modalità e i limiti già indicate per le imprese esistenti.

Punteggio C3.1, C3.2 e C3.3

I punti sono attribuiti secondo le modalità già indicate per le imprese esistenti.

ART. 9 – ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO

1. Le imprese le cui domande di agevolazioni siano state ritenute ammissibili, ai sensi di quanto previsto all'articolo precedente, saranno convocate dal Comune di Napoli, anche contestualmente alla comunicazione di ammissione, per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
2. La comunicazione di convocazione conterrà le modalità (compresa eventuale documentazione da consegnare) ed i termini per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
3. La sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, nei tempi e con le modalità indicate, costituirà il primo impegno formale con l'Amministrazione Comunale; successivamente il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni e a rispettare tutti gli obblighi indicati dal presente bando nonché dalla normativa vigente.

ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene in relazione ad interventi effettivamente realizzati e a fronte di spese effettivamente sostenute.
2. Il programma di spesa potrà essere avviato solo successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (fatta eccezione per le spese relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda) e dovrà concludersi, ai sensi di quanto indicato successivamente, entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo.
3. La data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultima quietanza dei titoli di spesa ammissibili. In base alle modalità di acquisizione il programma può considerarsi ultimato qualora gli investimenti ammissibili siano stati effettivamente realizzati e ultimati nonché le spese effettivamente sostenute ed, in particolare, quando coesistano le seguenti condizioni:
 - tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti;
 - tutte le opere murarie/impianti siano stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge.
 - tutti i servizi siano stati completamente erogati e documentati;
 - tutti i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
 - tutti i costi siano stati integralmente pagati, con le modalità indicate nel presente Bando;
 - tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce / dichiarazioni di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP. AA., relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, siano state espletate attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Napoli nonché il relativo iter amministrativo sia concluso con esito positivo;
 - siano stati rispettati tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l'ammissione dell'impresa ed il relativo punteggio di qualità tecnica.
4. Entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, ciascuna impresa beneficiaria dovrà aver effettivamente sostenuto una spesa corrispondente al 25% dell'ammontare degli investimenti ammissibili. La documentazione, le modalità ed i termini per la dimostrazione di tale obbligo sono indicati nell'articolo successivo.
5. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, i soggetti destinatari dovranno apporre, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*titolo pagato con il concorso delle risorse di cui alla Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 14 comma 1*". Analogamente, i beni acquistati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targa riportante in modo chiaro ed indelebile la dicitura "*bene acquistato con il concorso delle risorse di cui alla Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 14 comma 1*". Infine, un'apposita targa deve essere esposta all'interno dell'unità locale e deve riportare in modo chiaro ed indelebile la dicitura "*impresa beneficiaria delle risorse di cui alla Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 14 comma 1- annualità 2007 del Comune di Napoli*".
6. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

7. L'impresa beneficiaria è tenuta ad accendere, successivamente alla comunicazione del Comune di Napoli di ammissione alle agevolazioni, entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, un conto corrente dedicato, sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura, compresi i mezzi propri.
8. Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, documentazione tecnica, ecc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando dalla data di presentazione della domanda di agevolazione fino a 5 anni dalla data di erogazione del saldo. Nella domanda di ammissione alle agevolazioni l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.

ART. 11 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono erogate in Stati di Avanzamento (massimo due oltre il saldo).
2. Le richieste di erogazione dovranno essere inoltrate utilizzando esclusivamente la documentazione messa a disposizione dal Comune di Napoli, secondo le modalità di seguito descritte.
3. La richiesta di erogazione e gli altri documenti, insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta nel precedente paragrafo dovranno essere inviati, tramite raccomandata A/R, o consegnati in un unico plico chiuso, indicante i dati del mittente e la dicitura "*Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese delle aree nord ed est di Napoli "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano - annualità 2007" ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e del decreto del Ministro delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267 – EROGAZIONE CONTRIBUTO*", al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Servizio Impresa - Via Cervantes de Saavedra, 55/27 - 80133, Napoli.

EROGAZIONE A TITOLO DI STATO D'AVANZAMENTO (S.A.)

4. Le imprese devono richiedere l'erogazione di quote di contributo (minimo una) a titolo di stato di avanzamento, fino ad un importo corrispondente al 60% del contributo ammissibile. In particolare:
 - l'importo della prima domanda deve essere compreso tra il 25% e il 60% del contributo ammissibile;
 - l'importo dell'eventuale seconda domanda non può superare la differenza tra la percentuale massima erogabile (60%) e la percentuale di contributo già richiesta.
5. La prima domanda di erogazione a titolo di S.A. è obbligatoria per tutte le imprese, ai sensi del precedente comma 4 dell'ART. 10 – **REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO**, e deve essere consegnata entro e non oltre 140 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
6. A ciascuna domanda di erogazione a titolo di S.A. deve essere allegata la documentazione attestante le spese d'investimento effettivamente sostenute. In particolare:

- a. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, con adeguato dettaglio dei beni e/o delle prestazioni di servizi, e delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari. In particolare, le fatture inerenti ai servizi reali devono riportare: il dettaglio delle giornate di attività; i prodotti/output realizzati; in caso di società, i nominativi dei professionisti incaricati di espletare i servizi stessi.
- b. Dichiarazioni sottoscritte (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) dai fornitori dei beni e servizi, in originale e conformi al modello fornito dal Comune di Napoli, a ciascuna delle quali deve essere allegata copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000):
- dei bonifici relativi ai pagamenti effettuati. Tali bonifici devono evidenziare: il numero CRO dell'operazione; essere emessi all'ordine di un singolo fornitore (non sono ammessi bonifici afferenti a distinte di pagamento multi – destinatario); essere stampati su carta intestata della Banca/Poste Italiane e riportare la firma dell'operatore allo sportello; la causale (n. fattura saldata, ecc.); gli estremi del c/c e dell'impresa intestataria.
- Non sono ammessi pagamenti a mezzo di assegni bancari e/o circolari.
- degli estratti conto della banca con evidenziati i movimenti relativi alle suddette operazioni di pagamento.
- c. Dichiarazione congiunta in originale, ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante e di un professionista iscritto ad albo, indicante:
- l'inventario dei beni strumentali presenti presso l'unità locale alla data di richiesta del S.A. (con separata indicazione di quelli non rientranti tra gli investimenti ammissibili) indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso (n. matricola, modello, ecc.);
 - il valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili;
 - l'attestazione di conformità e/o l'equivalenza funzionale degli investimenti effettuati rispetto a quelli ammissibili.
- d. Nel caso di opere murarie e/o assimilate, oltre alle fatture (con dettaglio delle opere, degli impianti e delle lavorazioni realizzate), quietanzate come sopra indicato, deve essere prodotta la seguente documentazione:
- perizia giurata in originale, sottoscritta da un professionista iscritto ad albo, riportante:
 - descrizione delle opere e/o assimilate effettivamente realizzate ed attestazione di conformità delle opere stesse al progetto originario nonché la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
 - attestazione di conformità degli impianti realizzati alle normative vigenti (D.Lgs. 81/2008 etc.) e di avvenuto collaudo degli stessi.
 - relazione fotografica dello stato dei luoghi a progetto ultimato, in originale o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000), sottoscritti da tecnico abilitato, descrittiva delle caratteristiche dell'intervento realizzato nell'unità locale.

Nel caso in cui siano presentate fatture relative ad opere murarie e/o assimilate ma tali opere non siano ancora ultimate, è sufficiente produrre una relazione tecnica asseverata da professionista regolarmente iscritto ad albo (ingegnere, architetto, ecc.) attestante:

- l'assenza di impedimenti alla regolare ultimazione delle opere stesse nonché all'ottenimento delle autorizzazioni o atti di assenso necessari;
- lo stato di avanzamento dei lavori.

EROGAZIONE DEL SALDO

7. L'erogazione del contributo a titolo di saldo avviene a seguito di verifica dell'ultimazione del programma di investimenti, dietro presentazione dell'apposita domanda e della documentazione finale di spesa. La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli investimenti.

8. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto, che attesti la piena e libera disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di ultimazione dell'investimento.
- b. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, con adeguato dettaglio dei beni e/o delle prestazioni di servizi, e delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari. In particolare, le fatture inerenti ai servizi reali devono riportare: il dettaglio delle giornate di attività; i prodotti/output realizzati; in caso di società, i nominativi dei professionisti incaricati di espletare i servizi stessi.

Per le nuove imprese, le spese di gestione saranno riconosciute solo se giustificate da copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) di regolari fatture e/o ricevute fiscali intestate all'impresa beneficiaria e indicanti specifico riferimento all'unità locale oggetto delle agevolazioni.

c. Dichiarazioni sottoscritte (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) dai fornitori dei beni e servizi, in originale e conformi al modello fornito dal Comune di Napoli, a ciascuna delle quali deve essere allegata copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000):

- dei bonifici relativi ai pagamenti effettuati. Tali bonifici devono evidenziare: il numero CRO dell'operazione; essere emessi all'ordine di un singolo fornitore (non sono ammessi bonifici afferenti a distinte di pagamento multi – destinatario); essere stampati su carta intestata della Banca/Poste Italiane e riportare la firma dell'operatore allo sportello; la causale (n. fattura saldata, ecc.); gli estremi del c/c e dell'impresa intestataria.

Non sono ammessi pagamenti a mezzo di assegni bancari e/o circolari.

Pagamenti in contanti sono ammessi solo per le spese in c/gestione e per importi omnnicomprensivi non superiori a 300,00 euro. Non sono ammessi, inoltre, pagamenti in contanti di acconti su importi complessivamente superiori al limite predetto.

- degli estratti conto della banca con evidenziati i movimenti relativi alle suddette operazioni di pagamento.

d. Perizia giurata in originale, sottoscritta da un professionista iscritto ad albo, riportante:

- l’inventario dei beni strumentali presenti presso l’unità locale alla data di realizzazione dell’investimento (con separata indicazione di quelli non rientranti tra gli investimenti ammissibili) indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso (n. matricola, modello, ecc.);
 - il valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili;
 - l’attestazione di conformità e/o l’equivalenza funzionale degli investimenti effettuati rispetto a quelli ammissibili.
- e. Nel caso di opere murarie e/o assimilate, oltre alle fatture (con dettaglio delle opere, degli impianti e delle lavorazioni realizzate), quietanzate come sopra indicato, deve essere prodotta la seguente documentazione:
- perizia giurata in originale, sottoscritta da un professionista iscritto ad albo, riportante:
 - descrizione delle opere e/o assimilate effettivamente realizzate ed attestazione di conformità delle opere stesse al progetto originario nonché la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
 - attestazione di conformità degli impianti realizzati alle normative vigenti (D.Lgs. 81/2008 etc.) e di avvenuto collaudo degli stessi.
 - relazione fotografica dello stato dei luoghi a progetto ultimato, in originale o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000), sottoscritti da tecnico abilitato, descrittiva delle caratteristiche dell’intervento realizzato nell’unità locale.
- f. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) del libro unico del lavoro. In particolare, dal predetto libro deve poter essere riscontrata, nell’unità locale destinataria degli interventi, l’assunzione dei nuovi occupati dichiarati nel Formulario di progetto.
- g. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) del libro cespiti dell’impresa dal quale risultino iscritti i beni (anche se fiscalmente deducibili nell’esercizio) oggetto del programma degli investimenti.
- h. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell’ultimo bilancio approvato o dell’ultima dichiarazione fiscale presentata, per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio;
- i. Certificazione in originale, di cui all’art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 o idonea dichiarazione (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) attestante che l’impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
- j. Certificato, in originale, del casellario giudiziale, non anteriore a sei mesi, relativo al titolare o legale/i rappresentante/i dell’impresa richiedente.

ART. 12 – ISPEZIONI, CONTROLLI, ESCLUSIONI E REVOCHE DEI CONTRIBUTI

1. Il Comune di Napoli effettua a suo insindacabile giudizio tutte le verifiche documentali / d’ufficio nonché le visite ispettive *in loco* necessarie al fine di accertare il rispetto del presente

Bando e della legge applicabile in materia, dalla data di presentazione della domanda fino ai cinque anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti.

2. Il Comune di Napoli dispone l'esclusione dalla procedura selettiva oppure la revoca totale dei contributi se, a seguito delle suddette verifiche / visite ispettive, ricorra una o più delle seguenti ipotesi:
 - a. insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso elencati al precedente ART. 2 – REQUISITI DI ACCESSO e/o previsti da norme generali e settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - b. rigetto della domanda di avvio del procedimento presentata al SUAP;
 - c. il progetto imprenditoriale proposto non risulti rientrante nelle tipologie ammissibili ai sensi del precedente ART. 3 – INTERVENTI IMPRENDITORIALI AMMISSIBILI;
 - d. il piano degli investimenti non risulti coerente con l'intervento imprenditoriale proposto e/o non ammissibile ai sensi dell'ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI e/o amministrativamente / tecnicamente realizzabile;
 - e. la "Macrovoce A" o la "Macrovoce C", di cui all'ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI, risulti, *ab origine* o a seguito di spese ritenute non ammissibili dal Comune di Napoli, l'unica categoria di spesa ammissibile;
 - f. inosservanza delle modalità, dei contenuti e dei termini di presentazione delle domande di agevolazione indicati all'ART. 7 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI;
 - g. inosservanza delle modalità, dei contenuti e dei termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo comunicati alle imprese ai sensi del comma 2 del precedente ART. 9 – ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO;
 - h. inosservanza delle modalità e dei termini di realizzazione dell'investimento indicate al precedente ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO;
 - i. inosservanza dei commi 5 e 7 nonché, per quanto ad essi afferente, dei commi 6 e 8 del precedente ART. 11 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO;
 - j. mancato e/o ritardato pagamento anche di una singola rata del finanziamento agevolato di cui al comma 4 dell'ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO per più di sei mesi dalla rispettiva scadenza;
 - k. variazione della localizzazione dell'unità locale oggetto degli investimenti, senza preventiva e formale autorizzazione del Comune di Napoli;
 - l. i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti dal ciclo produttivo dell'impresa;
 - m. il punteggio di qualità tecnica attribuito in fase di selezione delle candidature subisca una riduzione al di sotto delle soglie minime di ammissibilità di cui al comma 7 dell'ART. 8 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE;
 - n. l'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati dall'impresa e/o ammessi dal Comune di Napoli in sede di verifica della domanda di erogazione del saldo, risulti inferiore al 20% degli investimenti ammissibili.
3. Il Comune di Napoli, sempreché non ricorrano le ipotesi di cui al comma 2, dispone l'inammissibilità delle singole spese difformi da quanto previsto dal presente Bando e/o dal progetto approvato ed, eventualmente, la revoca parziale dei contributi già ricevuti.

4. Nei casi di revoca del contributo, vengono avviati i procedimenti di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente. Se ricorrono, inoltre, le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2, del medesimo articolo.

ART. 13 – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. L'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.
2. Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dirigente del Servizio Impresa del Comune di Napoli, dott. Riccardo Roccasalva.
3. L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e dove è possibile prendere visione degli atti relativi è presso il Comune di Napoli, Servizio Impresa - Via Cervantes de Saavedra, 55/27 - Napoli.

ART. 14 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti al Comune di Napoli saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora il Comune di Napoli debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ART. 15 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.